

LA PROTESTA **SILP** CGIL

«Sicurezza la manovra è un bluff»

● Un «bluff» è l'impegno del Governo in materia di sicurezza. È quanto sostiene **Antonio Ianne**, segretario provinciale del **sindacato di polizia Silp-Cgil**. A suo avviso, il cosiddetto «governo del cambiamento» si sta rivelando «il governo del "cambianiente", per quel che riguarda la sicurezza».

Tant'è che «di rinforzi nella nostra provincia non se ne vedono e le poche unità arrivate sono di gran lunga inferiori rispetto ai pensionamenti già previsti. Negli ultimi anni - ricorda - la contrazione delle unità, al netto dei pensionamenti, è stata rilevante in un contesto, quello della legge di bilancio 2019, che non prevede risorse e novità per i poliziotti, nonostante le promesse e gli annunci».

Per questo, l'organizzazione sindacale del **Silp-Cgil** ha lanciato una campagna di mobilitazione nazionale con lo slogan trasformato nell'hashtag **#cambiamolamanovra**.

Le risorse previste dal Governo nella legge di bilancio sarebbero sostanzialmente in continuità con il passato e per quel che riguarda le assunzioni si riparte dalle 7mila nuove unità e mezzo, nel triennio già programmate e finanziate dalla vecchia manovra. Di più: in base al contratto di lavoro, che scadrà a fine anno, gli stanziamenti previsti, che vanno da 1.100 milioni nel 2019, 1.425 milioni nel 2020 fino a 1.775 milioni nel 2021, permetteranno solo un modesto incremento stipendiale pari a 31 euro lordi per il prossimo anno, equivalenti a 15,20 euro netti. Secondo Ianne, si tratta di «una miseria e un affronto intollerabili. Anche per quel che riguarda il riordino interno delle carriere, che dovrebbe servire a migliorare l'efficienza degli apparati, sono previsti appena 70 milioni di euro che si sommano ai 20 milioni già disponibili. Cifre irrisorie. Questi sono i motivi - chiosa il segretario - per cui la manovra si deve e si può cambiare in Parlamento».



La **questura** di Lecce

